



Movimento 5 Stelle

Gruppo Territoriale “Castelli Romani Sud”

Velletri - Genzano di Roma - Lanuvio

Proposta per Assemblea Costituente 2024

Il GT Castelli Romani Sud è composto da attivisti dei Castelli Romani delle zone di Genzano, Lanuvio e Velletri, Comuni che hanno una tradizione di attivismo pentastellato fin dagli albori dei primi meetup, contando tra le sue fila numerosi consiglieri comunali, un sindaco, un senatore ed un ministro.

La Proposta del GT è suddivisa in una fase di analisi e una propositiva. Pur non avendo la pretesa di essere esaustiva né completa, essa rappresenta un punto di vista diffuso e dibattuto ormai da molto, forse troppo tempo.

Analisi

Il Movimento 5 Stelle ha avuto un impatto significativo sulla politica italiana negli ultimi anni. Fondato nel 2009, ha raggiunto il 25% dei consensi nel 2013 e il 32% nel 2018. Tuttavia, le esperienze di governo con la Lega e il PD hanno portato a un calo dei consensi, ora al 12-13%.

Le ragioni del successo iniziale includevano il desiderio di cambiamento, la lotta contro la corruzione e le disuguaglianze, e l'insoddisfazione economica. Il consenso era trasversale, con elettori provenienti da diverse aree politiche.

Il calo dei consensi è coinciso con una diminuzione dell'attivismo territoriale, rendendo il M5S meno visibile nei suoi territori d'origine. La crescita iniziale non è stata seguita da un rafforzamento della partecipazione locale, creando una distanza tra attivisti e portavoce.

Il principio della democrazia diretta è stato compromesso da una piattaforma inefficiente e dalla mancanza di spazi per il confronto. L'allargamento delle candidature ha ulteriormente distanziato la base dai portavoce, diluendo l'identità del M5S.

Contraddizioni interne ed errori hanno minato i valori di trasparenza e democrazia, trasformando le regole in ostacoli alla crescita. È necessario promuovere una politica morale e meritocratica, rispettando chi si impegna per il bene pubblico.

La Costituzione Italiana pone la persona al centro. Il M5S mira a sfruttare appieno le potenzialità costituzionali, promuovendo la partecipazione locale e la difesa dei diritti fondamentali. Attraverso la collaborazione con varie organizzazioni, il M5S deve guidare un cambiamento culturale, etico e sociale, mantenendo i valori originari e promuovendo la pace e la prosperità a livello internazionale.

Il M5S deve inoltre impegnarsi a fondo per superare ogni ostacolo che impedisce alle donne di esprimere il loro potenziale, affrontando con determinazione temi cruciali come il lavoro, la conciliazione vita-lavoro, la violenza di genere e la tutela della salute riproduttiva e promuovendo riforme concrete nei settori della scuola, del lavoro, della famiglia e della giustizia, con l'obiettivo di realizzare una società più equa e inclusiva

Proposte tematiche

2. Istituzioni e coesione territoriale

1	<p>Combattere l'astensionismo ed il disinteresse dell'elettorato per la "cosa pubblica" attraverso una legge elettorale che superi il "rosatellum" e riporti la rappresentatività dell'elettore.</p> <p>La consapevolezza che il proprio voto non conta nulla e che non premia chi si vota effettivamente, non fa che allontanare gli elettori dalle urne, realizzando il fine della politica elitaria degli ultimi anni.</p> <p>Un obiettivo dovrebbe essere quello di fare battaglia politica su questo tema attraverso proposte di legge e referendum sulla legge elettorale.</p>
2	<p>Proteggere la volontà dell'elettore impedendo per legge il cambio di partito una volta eletti, pena il decadimento della nomina.</p> <p>I facili spostamenti politici contribuiscono ad una politica di interesse personale ed allontana la fiducia degli elettori.</p> <p>Un obiettivo dovrebbe essere quello di fare battaglia politica su questo tema attraverso proposte di legge e referendum costituzionali.</p>
3	<p>Democrazia diretta e partecipata</p> <p>Il rischio di una democrazia svuotata del suo fondamento popolare è quello di ridursi a una mera competizione tra élite, dove la politica si trasforma in una sterile ricerca del consenso elettorale. L'accelerazione dei processi decisionali, spesso a discapito della rappresentanza parlamentare, rischia di compromettere l'equilibrio istituzionale. La democrazia diretta, pur costituendo una preziosa risorsa, non deve essere intesa come una panacea.</p> <p>È fondamentale promuovere una partecipazione attiva e consapevole dei cittadini, attraverso strumenti di consultazione e confronto preliminari a ogni decisione. A tal fine, sarebbe utile creare spazi di discussione online, simili a quelli sperimentati in passato con Liquid Feedback o Airesis, per favorire il dibattito tra i gruppi di lavoro e facilitare la comunicazione diretta con i rappresentanti.</p> <p>Dobbiamo dotarci di una piattaforma digitale innovativa per promuovere una democrazia partecipativa, rispondendo alla necessità di aggiornare i processi democratici alla luce delle nuove possibilità offerte dalla tecnologia. L'idea alla base del progetto è quella di costruire uno spazio virtuale dove collaborare e prendere decisioni collettive su temi di interesse comune. Questo spazio, concepito come una piattaforma digitale decentralizzata e basata su tecnologie open-source, vuole essere non solo un semplice strumento tecnologico, ma un vero e proprio catalizzatore di cambiamento sociale. L'obiettivo è quello di democratizzare il processo decisionale, permettendo a ogni cittadino di avere un ruolo attivo nelle questioni che influenzano la loro vita quotidiana.</p>
4	<p>Regola dei due mandati</p> <p>La regola dei due mandati, pur prevenendo l'eccessivo radicamento del potere, può ostacolare l'accumulo di esperienza e la realizzazione di progetti a lungo termine. È importante promuovere la buona politica e attrarre persone competenti.</p>

	<p>Si propone di mantenere la regola dei 2 mandati, ad esclusione per i consiglieri comunali. Il sindaco invece continua a configurarsi come un mandato. In ogni caso un mandato si considera completo se viene maturato per i $\frac{2}{3}$ della propria durata.</p> <p>Si propone, inoltre, di introdurre il mandato zero per gli eletti in minoranza in consiglio Regionale o alla Camera o al Senato o al parlamento Europeo.</p>
<p>5</p>	<p>GRUPPI TERRITORIALI - RIORGANIZZAZIONE</p> <p>Il Movimento 5 Stelle, pur avendo una forte base popolare, fatica a radicarsi a livello locale. La sua politica, spesso percepita come intransigente e poco incline ai compromessi, stenta a conquistare un elettorato abituato a logiche clientelari. Per invertire questa tendenza, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Semplificare la burocrazia interna: Ridurre i vincoli burocratici per favorire la partecipazione e la crescita dei gruppi territoriali. ● Potenziare la comunicazione: Fornire agli attivisti gli strumenti necessari per interagire direttamente con gli iscritti e organizzare eventi sul territorio. ● Valorizzare le relazioni con le associazioni: Aprirsi al dialogo con le realtà locali per costruire una rete di relazioni e aumentare la nostra visibilità. ● Rivedere i criteri di formazione dei gruppi territoriali: Rendere più flessibili le regole per permettere una maggiore rappresentatività a livello locale. Il limite di 30 elementi per creare un gruppo impedisce la rappresentatività persino dove il movimento è sempre esistito con le stesse persone, l'obiettivo dovrebbe essere invece quello di avere almeno un rappresentante in ogni comune d'Italia.
<p>6</p>	<p>GRUPPI TERRITORIALI - SUPPORTO</p> <p>Nonostante un forte consenso iniziale, il Movimento fatica a mantenere una presenza costante nei territori e a coinvolgere attivamente i cittadini. Diverse sono le cause di questa situazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa capacità di finanziamento: I gruppi territoriali spesso si trovano a dover autofinanziarsi le proprie attività, limitando così la possibilità di organizzare eventi e iniziative. ● Difficoltà a comunicare efficacemente: Il Movimento fatica a far arrivare il proprio messaggio ai non convertiti e a diversificare i propri strumenti di comunicazione. ● Mancanza di una struttura organizzativa solida: L'organizzazione interna del Movimento risulta frammentata e poco efficiente, con una scarsa collaborazione tra i diversi livelli. <p>Per superare queste difficoltà, è necessario mettere in atto una serie di azioni concrete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Investire nella crescita territoriale: Creare un fondo nazionale per finanziare progetti locali, semplificare le procedure per accedere ai finanziamenti e incentivare il crowdfunding. ● Potenziare la comunicazione: Sviluppare una piattaforma informativa nazionale, produrre contenuti multimediali di qualità, rilanciare la stampa cartacea e formare i portavoce. ● Riorganizzare l'organizzazione interna: Rivedere la struttura dei gruppi

	<p>territoriali, creare una rete di corrispondenti locali e sviluppare strumenti di collaborazione online.</p> <p>In sintesi, il Movimento 5 Stelle deve puntare su una maggiore coesione interna, su una comunicazione più efficace e su un maggiore radicamento nei territori. Solo così potrà rafforzare la sua posizione e continuare a rappresentare una forza politica rilevante nel panorama italiano.</p>
7	<p>SIMBOLO</p> <p>Il simbolo rappresenta l'identità di un movimento, ma non deve diventare un ostacolo alla sua evoluzione.</p> <p>Legare il simbolo a una singola persona o a un momento storico può limitare la capacità di un movimento di rinnovarsi e di includere nuove sensibilità.</p> <p>In un contesto democratico, il simbolo dovrebbe essere un bene comune, di proprietà dell'intera comunità, e non uno strumento di potere individuale.</p> <p>Solo così si può garantire che il movimento sia davvero rappresentativo delle esigenze e delle aspirazioni di tutti i suoi membri</p>
8	<p>VISIBILITA' TERRITORIALE</p> <p>Per poter ampliare la nostra visibilità abbiamo necessità di promuovere anche iniziative di carattere ludico-ricreativo-culturale.</p> <p>Non vogliamo competere con le feste dell'unità del PD ma neanche rimanere inerti nel coinvolgere i cittadini in attività di Interesse popolare senza contributi.</p> <p>Si propone di tornare ad istituire eventi pubblici nazionali quali Italia 5 Stelle ma anche locali, formativi ed informativi a supporto dei Gruppi Territoriali.</p>
9	<p>FINANZIAMENTO GT ED ELEZIONE RAPPRESENTANTI AL CONSIGLIO NAZIONALE M5S TRA GLI ATTIVISTI DI TUTTI I GT</p> <p>Occorre inoltre che almeno il 50% dei fondi dei tagli agli stipendi e dei proventi del 2x1000 vengano destinati a supporto dei gruppi territoriali, che così potranno incidere maggiormente con un supporto economico a disposizione per le varie iniziative. Inoltre riportare gli attivisti al centro delle decisioni dando loro la possibilità di poter candidarsi per far parte del Consiglio Nazionale del M5S, quest'ultimo da convocare con una cadenza regolare almeno mensile come avviene con i Gruppi Territoriali</p>

Approvato a maggioranza in assemblea il 5/9/2024

Walter Ippolito
Rappresentante del GT "Castelli Romani Sud"
Velletri - Genzano di Roma - Lanuvio